



Renato Marangoni
Vescovo di Belluno - Feltre

Prot. n. 54/20

al Presbiterio

Carissimi,

con la presente comunicazione intendiamo aiutarci a comprendere e applicare le nuove disposizioni per la celebrazione delle Esequie. L'entrata in vigore sarà lunedì 4 maggio, come previsto dal D.P.C.M. del 26 aprile. Tale decreto ha preceduto i due documenti pubblicati giovedì 30 aprile, a cui facciamo riferimento:

- I. **Protocollo** del Ministero dell'Interno che risponde al quesito sulla «*celebrazione della cerimonia funebre*»;
- II. **Nota complementare** della Segreteria Generale della CEI.

Questo secondo documento del Segretario Generale della CEI è da intendersi complementare ed esplicativo della circolare ministeriale.

Intendiamo ora tradurre **in alcuni punti l'orientamento maturato nell'incontro con i vicari foranei** tenuto nel pomeriggio di venerdì 1 maggio e dal confronto con il presidente della *Conferenza Episcopale Triveneto*, il patriarca Francesco, e con altri vescovi delle diocesi viciniori, nell'intento di arrivare ad attuare quanto disposto, a partire dalla situazione reale e dalle possibilità concrete delle nostre comunità parrocchiali. In particolare si tratta di predisporre non solo la strumentazione indicata, ma anche le figure richieste per la sicurezza e soprattutto di dotarsi delle necessarie competenze. Confidiamo di poterlo fare nelle prossime settimane.

1. Innanzitutto abbiamo preso atto che è opportuno **procedere gradualmente** per garantire tutte le condizioni di sicurezza richieste e **in modo condiviso** per non creare differenze celebrative e, di conseguenza, dissapori nelle famiglie e nelle persone.
2. La partecipazione alle Esequie è consentita a **congiunti del defunto, fino ad un massimo di 15 persone**.
 - a. Il parroco si accorderà con la famiglia per la scelta di questi partecipanti.
 - b. Inoltre avrà cura di concordare con le Onoranze funebri che nelle epigrafi non siano indicati: data, orario e luogo della celebrazione, onde evitare la partecipazione di altre persone.
 - c. Per garantire il necessario servizio liturgico, è possibile la partecipazione del lettore, del cantore e del ministrante, oltre ai congiunti.
3. Fino a nuove disposizioni diocesane, normalmente, la celebrazione **si tenga in cimitero o in luogo all'aperto ad esso adiacente**, onde evitare forme di corteo e di assembramento e

mantenere l'unità di celebrazione e di luogo. Inoltre si abbia cura che la celebrazione si svolga in un tempo contenuto.

4. Come modalità celebrativa **si tenga una Liturgia della Parola** con proclamazione della lettura dall'AT o dal NT e del Vangelo, Omelia, Preghiera dei Fedeli, Padre nostro; poi il rito di Commiato e benedizione della tomba (se il defunto viene immediatamente sepolto), conforme a quanto previsto dal Rito delle Esequie.
 - a. È cura del celebrante rendere dignitoso e attento alla situazione familiare questo momento liturgico.
 - b. È importante che in Diocesi non si creino differenze celebrative, onde evitare sgradevoli confronti, fino a nuove disposizioni che potranno essere date quando saremo in grado di ottemperare a tutte le disposizioni richieste per celebrare in chiesa (come la sanificazione del luogo di culto e la sua aerazione) e per la distribuzione dell'Eucaristia che richiede precauzioni igieniche specifiche. Per questo è opportuno preferire la Liturgia della Parola alla Messa, che sarà possibile non appena riprenderà la celebrazione feriale e festiva.
5. Tutti i partecipanti sono tenuti a rispettare le **norme precauzionali previste**:
 - a. indossare la mascherina, coprendo naso e bocca con igienizzazione delle mani;
 - b. rispettare rigorosamente la distanza interpersonale di almeno un metro, evitando ogni contatto fisico;
 - c. rimanere a casa obbligatoriamente, qualora la temperatura corporea sia superiore ai 37,5°C o si abbia sintomi influenzali o anche si sia stati a contatto con persone positive al Covid-19 nei giorni precedenti.
6. Di questa modalità celebrativa in Diocesi è necessario **informare i fedeli** anche con l'affissione di appositi cartelli. I parroci, in particolare, la comunichino alle Onoranze funebri.

Che cosa si prospetta nei prossimi giorni? Martedì 5 è prevista la riunione della *Conferenza Episcopale Triveneto* e, a seguire, ci si incontrerà in Diocesi con i vicari foranei. Questo ci permetterà di approfondire e precisare le modalità di attuazione delle disposizioni date e di considerare eventuali integrazioni. Si cercherà anche di considerare l'opportunità di acquisti cumulativi di materiale, a livello di diocesi.

Siamo tutti consapevoli che sono necessari ulteriori passaggi e migliorie. Diamoci l'impegno di fare il possibile per il bene delle persone, delle famiglie e delle nostre comunità. Cogliamo l'occasione di situazioni di disagio o anche di criticità per manifestare meglio l'intento di cura pastorale che perseguiamo e di responsabilità civile.

In tali fatiche del nostro ministero pastorale, sosteniamoci con la preghiera vicendevole.

Belluno, 1 maggio 2020

+ Renato, vescovo